

RECENSIONI DI LIBRI

Raccontare la guerra. Libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere di Walter Fochesato

Interlinea, 2022 - L'autore ligure, tra i maggiori esperti di letteratura per l'infanzia e storia dell'illustrazione, è convinto che i più giovani possano arrivare a ripudiare la guerra attraverso la conoscenza e il racconto delle guerre stesse.



Felice Laudadio

Publicato il 28-05-2023

1

Condividi



Raccontare la guerra. Libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere

Autore: **Walter Fochesato**

Genere: **Romanzi e saggi storici**

Categoria: **Saggistica**

Anno di pubblicazione: 2022



Ancora tuona il cannone (e non solo) in Europa. La quotidianità insanguinata di una guerra convenzionale si è riaffacciata nel vecchio continente dopo quasi ottant'anni di pace, a parte i conflitti etnici nella ex Jugoslavia.

Armate che avanzano, colonne corazzate al contrattacco, postazioni difese alla disperata, trincee, devastazioni, caduti, vittime civili, bambini innocenti terrorizzati.

"*Sempre la guerra colpisce i più deboli*", ammonisce papa

Bergoglio e i piccoli sono certamente i più fragili dei deboli.

Ma non sono soltanto queste considerazioni a rendere attuale il lavoro di uno studioso di pedagogia infantile, il ligure **Walter Fochesato**, che insieme alla casa editrice Interlinea di Novara ha ritenuto di dare alle stampe, dopo oltre undici anni, un'edizione aggiornata del saggio **Raccontare la guerra. I libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere** (2022, Biblioteca del Centro novarese per gli studi letterari, 312 pagine).

È un testo pubblicato nel 2011 e che già allora sviluppava il precedente *La guerra nei libri per ragazzi*, apparso nel 1996.

"*Ancora tuona il cannone*" è il testo di una canzone dell'Equipe 84, la *Canzone del bambino nel vento*, del 1966 (parole di un giovanissimo Francesco Guccini), tornata prepotentemente in mente all'autore nel decidere con l'editore di proporre una nuova edizione del saggio, visto che l'esigenza di un aggiornamento è stata resa urgente e necessaria dall'aggressione russa dell'Ucraina.

Sopravvivere e crescere restano i problemi che l'infanzia deve affrontare in tempo di guerra, ancora più che in tempo di pace, ricorda Fochesato, tra i maggiori esperti di letteratura per l'infanzia e storia dell'illustrazione.

Da anni coordina la redazione del mensile Andersen. Insegna nel Dipartimento di scienze della formazione dell'Università di Genova ed è docente di storia dell'illustrazione nell'Accademia di Belle Arti di Macerata. Per Interlinea ha pubblicato diversi volumi, dal 2010.

È nato nel 1948, a tre anni dalla fine del secondo conflitto mondiale e come i piccoli di almeno un decennio dopo di lui ha subito acquisito una consapevolezza fortissima di quella guerra, attraverso i ricordi e le esperienze familiari, impressa anche dalle rovine e devastazioni dei bombardamenti, visibili

ancora a lungo, fino ai primi anni Sessanta. Non si trascuri l'impatto del tema bellico sui giovanissimi - è l'essenza del libro, del resto - un argomento molto presente in quei tempi nella cultura, nel cinema, nella comunicazione e anche nella letteratura per l'infanzia, non esclusi i fumetti.

Nel libro, realizza con dovizia di citazioni una carrellata a trecentosessanta gradi della guerra nei libri, dall'epopea risorgimentale a oggi. Quindi da **Cuore** di De Amicis - immancabile nelle case italiane per quasi un secolo - a **Luigi Capuana**, da *Vamba a Il piccolo alpino*, passando dai materiali sulla Grande Guerra 15-18 e sui conflitti scatenati dal fascismo, fino a comprendere i romanzi di grandi scrittori o illustratori internazionali.

Fochesato rileva che la letteratura italiana per l'infanzia si è prestata a "*pesanti condizionamenti pedagogico-moralistici e ideologici*", riuscendo solo dai primi anni Settanta a dedicarsi a una narrazione centrata sugli orrori come appaiono agli occhi dei ragazzi.

Un cambio di rotta opportuno: Fochesato è convinto che i più giovani possano arrivare a ripudiare la guerra proprio attraverso la conoscenza e il racconto delle guerre stesse. Non gli sembra sufficiente limitarsi all'enunciazione di maniera dei pur importanti valori della pace, condotta in modo "*debole e spesso noioso*" e che fa presa solo superficialmente sulle coscienze in formazione.

Mentre un conflitto divampa in Ucraina, di nuovo tocca interrogarsi sulle domande che si pone l'infanzia e sulle paure che sono costretti ad affrontare. Ritiene che i libri riescano a offrire ai bambini "un sollievo e un approccio meditato e razionale. Una sia pur embrionale presa di coscienza". Con il suo ritmo lento di lettura, ad esempio, un albo illustrato si contrappone alla velocità delle riprese televisive e "*sfuggendo così alla truculenza di molte immagini*", può evitare le paure e lo scoraggiante senso d'impotenza, che si estende peraltro agli adulti: il non potere far niente.

Il libro ha conservato l'impianto delle altre edizioni, pur risultando nell'insieme un'opera in buona parte nuova. Tutti i contenuti sono stati aggiornati, sebbene su quelli di carattere storico il curatore si sia limitato alle integrazioni essenziali indispensabili. L'intervento è stato più incisivo sugli altri capitoli, in particolare le sezioni dedicate alla **Shoah** o agli albi illustrati.

Ancor di più per i conflitti del Novanta nei Balcani, dopo la disgregazione della Jugoslavia, nata dalla prima guerra mondiale. Gli è parso opportuno, inoltre, dare conto ampiamente dei libri editi in occasione del centenario del conflitto 1914-18 e negli anni immediatamente successivi.

Ha inserito due sezioni inedite. Una è dedicata alla Resistenza e alla lotta di Liberazione, seguendo il rilevante aumento di testi narrativi degli ultimi anni, in misura minore divulgativi. La seconda è opera dell'amico e illustratore Enrico Macchiavello: forte dell'indubbia competenza nel campo dei fumetti, presenta in appendice una scelta ragionata di graphic-novel sul tema.

Ma il suo saggio, insiste lo stesso **Walter Fochesato**, non è né vorrebbe essere una rassegna bibliografica.

Non vi si troverà tutto quello che è uscito sul tema, ma una scelta personale e soggettiva, basata soprattutto su criteri di qualità e significatività.

Ovviamente, al netto di qualche inevitabile dimenticanza o non conoscenza.

© Riproduzione riservata SoloLibri.net

Articolo originale pubblicato su Sololibri.net qui: **Raccontare la guerra. Libri per bambini e ragazzi che bisogna conoscere**

Altri libri di Walter Fochesato

